Le statine, farmaci sotto o sovra-utilizzati

Data 27 aprile 2001
Categoria cardiovascolare

Attualmente le statine godono di notevole popolarita' in quanto avrebbero dimostrato utili effetti potenziali nel trattamento di diverse patologie: dalla semplice ipercolesterolemia, alla prevenzione della cardiopatia coronarica, alla demenza, ecc. In particolare l'attenzione dei ricercatori si e' rivolta verso la possibilita' di ridurre la mortalita' totale con prevenzione sia primaria che secondaria.
E' stata a tal fine raccomandata la valutazione del trattamento dell'ipercolesterolemia basandosi sulla stratificazione dei pazienti secondo il rischio cardiovascolare. E' stato rilevato come molti pazienti risultino sottotrattati, pero' si e' avanzata anche l'ipotesi che potessero esserci invece dei gruppi sottoposti a sovratrattamento. E' stato percio' effettuato uno studio che valutava la presenza o l'assenza di terapia basata su statine in presenza di coronaropatie o di fattori di rischio cardiaco. I regimi terapeutici venivano poi confrontati con le raccomandazioni delle linee-guida.
I ricercatori sono giunti a conclusione che, veniva riscontrato un eccesso di terapia a base di statine nel 69% dei soggetti sottoposti a prevenzione primaria e nel 47% di quelli a prevenzione secondaria. Invece tra i pazienti cardiopatici che non assumevano statine, l'88% risultava, secondo le raccomandazioni delle linee-guida, sottotrattato.
Gli autori concludevano percio' che l'ipercolesterolemia risulta molto spesso sia sovrattrata che sottotrattata, con una notevole differenza tra le raccomandazioni espresse dalle linee-guida e l'effettiva pratica medica.

D. Z. Fonte: Arch Intern Med. 2001;161:53-58

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 14/11/2026 alle ore 22:17 | Pagina 1 di 1